



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica

ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Avviso per l'avvio di una mappatura di "operatori in servizi ausiliari e di monitoraggio per il microcredito"

1. FINALITA' DELL'AVVISO

L'Ente Nazionale per il Microcredito, di seguito "Ente" o "ENM" (vedi profilo istituzionale in allegato 1) intende realizzare una mappatura degli operatori territoriali in grado di fornire servizi di primo livello pre e post erogazione, nell'ambito dei progetti di microcredito di volta in volta promossi dall'Ente stesso, anche in accordo con altre istituzioni centrali o locali o direttamente da altre istituzioni centrali o locali.

Il ricorso a tali servizi costituisce uno degli obiettivi di policy che l'Ente, in quanto centro di competenza per il microcredito a livello nazionale, si è posto al fine di avviare un processo di standardizzazione e certificazione dei processi, determinare un abbassamento dei costi operativi del microcredito e perseguire la sostenibilità delle istituzioni di microcredito del nostro Paese. E' infatti sperimentato, anche a livello internazionale, che i programmi di microcredito assistiti da servizi di accompagnamento sono quelli con migliori *performances* nella restituzione dei prestiti.

Per "Operatori territoriali" si intendono le persone fisiche e giuridiche in possesso dei requisiti di esperienza, capacità e professionalità necessari per svolgere i servizi ausiliari e di monitoraggio a supporto del microcredito.

Tra i "servizi ausiliari e di monitoraggio" si individuano tra gli altri:

- ascolto, informazione, orientamento e prima valutazione dell'idea progettuale;
- accompagnamento nella predisposizione e presentazione della domanda di finanziamento;
- formazione su questioni economico-operativo-finanziarie;
- tutoring per la verifica dell'andamento dell'attività economica;
- mentoring, ovvero affiancamento di un imprenditore "senior" ad un neo imprenditore;
- monitoraggio, per la puntuale restituzione del prestito.

Nello svolgimento della loro attività, gli operatori assicureranno una capillare relazione con le comunità locali, nonché la comprensione dell'evoluzione dei loro bisogni socio-economici e delle loro difficoltà di accesso al credito.



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica

2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di adesione al presente Avviso le persone fisiche (ad esempio gli ex dipendenti bancari) e le persone giuridiche specializzate che dimostrino di avere un'esperienza almeno triennale nella prestazione dei servizi specialistici indicati nel precedente paragrafo 1, a favore di coloro che abbiano avuto accesso (o si accingono ad accedere) al microcredito.

I soggetti interessati ad aderire al presente Avviso devono compilare la scheda di cui all'allegato 2, nella quale vanno dettagliatamente descritte le azioni e le esperienze realizzate in materia di servizi non finanziari di microcredito, nonché le modalità con cui intendono svolgere i servizi di cui al presente Avviso.

I candidati dovranno altresì dichiarare:

- di impegnarsi a partecipare attivamente all'attività di aggiornamento sulle problematiche del microcredito, promossa dall'Ente;
- di impegnarsi ad attivare sinergie ed interscambi informativi con gli altri operatori territoriali;
- di avere disponibilità di accesso a internet e alla posta elettronica.

Alla scheda di adesione va allegata ogni utile documentazione attestante il possesso dei suddetti requisiti di esperienza e professionalità.

Le schede di adesione possono essere inoltrate all'Ente a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso, con le seguenti modalità:

per posta elettronica, all'indirizzo mail segreteria@microcreditoitalia.org indicando nell'oggetto la dicitura "Richiesta di adesione alla mappatura di **“operatori in servizi ausiliari e di monitoraggio per il microcredito”**, o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: "Ente Nazionale per il Microcredito, Via Vittoria Colonna 1, 00193 Roma". La busta chiusa dovrà recare sul frontespizio l'indicazione del mittente e la dicitura: "Richiesta di adesione alla mappatura di **“operatori in servizi ausiliari e di monitoraggio per il microcredito”**".

Ciascun soggetto che risponda al presente Avviso si assume la piena responsabilità della veridicità delle proprie dichiarazioni rese ai termini di legge.



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica

3. PROCEDURE

Un'apposita commissione istituita presso l'Ente selezionerà le domande di adesione verificando il possesso, da parte dei candidati, dei requisiti di professionalità e competenza, sulla base di quanto certificato nella documentazione inviata.

L'Ente si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione attestante il possesso dei requisiti dichiarati e di escludere i soggetti che non dovessero, sulla base della documentazione inviata, risultare in possesso dei requisiti stessi, ovvero che non utilizzeranno la scheda di adesione allegata, ovvero che la compileranno solo in parte.

Con il presente Avviso non viene messa in atto alcuna procedura concorsuale. L'Ente si riserva l'insindacabile facoltà di valutare le istanze pervenute al fine della migliore realizzazione dei servizi richiesti. Il presente Avviso e le adesioni ricevute non comportano per l'Ente l'assunzione di alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte dell'Ente.

L'Ente si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente il presente Avviso, consentendo, a richiesta dei richiedenti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

L'Ente declina ogni responsabilità relativamente alla mancata o tardiva consegna delle domande di adesione per causa non imputabile all'Ente medesimo. Non saranno in alcun caso prese in considerazione le domande inviate oltre il termine indicato. Per le domande inviate a mezzo posta, fa fede la data di spedizione.

I servizi offerti dagli operatori non si configurano come prestazioni professionali di servizi di consulenza né di promozione finanziaria. Gli operatori non hanno alcuna responsabilità in ordine alla concessione o meno del finanziamento, in quanto la valutazione del merito di credito spetterà esclusivamente alla banca o all'istituto di microcredito che erogherà il prestito.



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica

I soggetti iscritti nell'elenco risultante dalla mappatura degli operatori territoriali stipulano con l'Ente apposita convenzione nella quale sono stabilite tra l'altro le modalità di partecipazione ai corsi di aggiornamento sul microcredito.

4. ATTIVITA' DI FORMAZIONE

I soggetti non in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco, che intendono seguire un'attività formativa **in servizi ausiliari e di monitoraggio per il microcredito**, compilano l'apposita sezione della scheda di cui all'allegato 2 ed inviano la scheda all'Ente con le stesse modalità indicate al paragrafo 2. La predetta attività formativa è organizzata e gestita dall'Ente, anche in collaborazione con soggetti specializzati.

5. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Il presente Avviso è pubblicato sul sito www.microcreditoitalia.org.

Eventuali informazioni o chiarimenti possono essere richiesti telefonando, nei giorni lavorativi, al numero 06.45541300 dalle ore 10,00 alle ore 17.00, oppure scrivendo all'indirizzo di posta elettronica segreteria@microcreditoitalia.org.

Il responsabile del procedimento è il Vice Segretario Generale dell'Ente, min. Sebastiano Salvatori.

6. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento. I dati personali forniti saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica

ALLEGATO 1

L'Ente Nazionale per il Microcredito

L'Ente Nazionale per il Microcredito è un soggetto di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria, ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 106.

L'Ente esercita un'ampia serie di funzioni di promozione e coordinamento delle iniziative di microcredito e microfinanza realizzate o da realizzarsi a livello nazionale ed europeo. In particolare:

- funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea, nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione Europea (Legge 106 del 12 luglio 2011 art. 1 comma 4 bis);
- compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e microfinanza (Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010);
- ruolo di promozione, prosecuzione e sostegno ai programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione (microfinanza per la cooperazione), in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri (legge 24 Dicembre 2007 n. 244, art.2, commi 185-187).

Un'altra importante attribuzione dell'Ente è quella prevista dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, art. 39, comma 7-bis, che ha disposto che una quota delle disponibilità finanziarie del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese sia riservata ad interventi di garanzia in favore del microcredito, da destinare alla microimprenditorialità. In tale contesto, all'Ente è attribuito il compito di definire, di concerto con il Ministero per lo Sviluppo Economico, i criteri soggettivi ed oggettivi di accesso al Fondo, nonché la facoltà di stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per alimentare le risorse della quota del Fondo riservata al microcredito e di svolgere attività di informazione, supporto, formazione, consulenza tecnica e tutoring in favore dei promotori e degli operatori territoriali di microcredito.

Inoltre, l'Ente è promotore della "Rete nazionale per il microcredito dei Comuni italiani", nata dal Memorandum d'intesa sottoscritto con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, il 19 novembre 2010 e finalizzata a supportare, con il diretto coinvolgimento degli Enti locali e mediante la costituzione di Fondi di garanzia, la realizzazione di progetti di microfinanza sul territorio nazionale.



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica

In relazione alle funzioni attribuitegli, pertanto, l'attività dell'Ente può essere suddivisa in due macro-aree di intervento:

- a) quella riferita ai progetti di microcredito;
- b) quella concernente le attività tecniche, connesse e strumentali al sostegno dei singoli progetti e del mercato del microcredito.

Le caratteristiche del microcredito in relazione al presente Avviso

Le politiche occupazionali devono prevedere una dimensione qualitativa rafforzata ed allargare il raggio d'azione all'impiego di strumenti nuovi, che consentano di intercettare tutti i fattori endogeni dei sistemi economico-sociali su cui insistono. Si tratta di strumenti per l'autoimpiego o l'auto-occupazione, che hanno conquistato in modo pregnante l'attenzione degli addetti ai lavori, per l'impatto che esercitano sulla vitalità dei sistemi socio-economici.

Strumento per eccellenza in tale contesto è il microcredito, che sta acquisendo una diffusione crescente anche nelle economie avanzate, con una funzione di "linfa vitale" dell'economia, specie in seguito alla crisi finanziaria internazionale.

Il microcredito non è una forma di beneficenza, ma un'attività creditizia che punta a stimolare l'autonomia, la responsabilità e le capacità di chi riceve il finanziamento, mettendolo nella condizione di realizzare la propria attività imprenditoriale.

Il suo impiego è un valido aiuto non solo per la lotta alla povertà ed all'esclusione sociale, ma anche per il sostegno ai piccoli e microimprenditori che hanno difficoltà ad accedere al credito per mancanza dei requisiti di bancabilità o delle garanzie richieste dagli intermediari finanziari. Tali difficoltà non consentono alle imprese di più piccole dimensioni di svilupparsi e rappresenta, spesso, l'anticamera della emarginazione sociale dando origine a situazioni di profondo disagio.

In tale contesto, i programmi di microcredito propongono soluzioni alternative per le microattività economiche, pianificando l'erogazione di piccoli prestiti a piccoli imprenditori che hanno forte necessità di risorse finanziarie per avviare o sviluppare progetti di auto – impiego; l'incremento di reddito che ne deriva porta a migliorare le condizioni di vita dei loro nuclei familiari, determinando, contemporaneamente, un significativo impatto positivo a livello sociale.



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

Sotto l'Alto Patronato Permanente del Presidente della Repubblica

Peraltro, la complessità dei sistemi economico-sociali che caratterizza le economie sviluppate presuppone un approccio integrato all'utilizzo del microcredito, che comprenda un mix di servizi di accompagnamento, consulenza, formazione, monitoraggio e tutoraggio, in grado di generare una reale e duratura sostenibilità degli effetti scaturenti dall'erogazione dei finanziamenti (anche in linea con quanto stabilito dall'art. 111 del TUB).

In altre parole, ciò che contraddistingue il microcredito è l'attenzione alla persona, che porta ad accogliere, ascoltare e accompagnare coloro che si rivolgono alle istituzioni di microcredito, per tutta la durata del finanziamento. Si abbandona in questo senso la logica del "fondo perduto" e viene valorizzata la logica della fiducia nella capacità delle persone a restituire il prestito ottenuto.